

BILANCIO SOCIALE CRI BENEVENTO ODV
ANNO 2022



Messaggio del Presidente Nazionale

C'è qualcosa di indissolubile in quello che facciamo. Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità sono i Principi su cui è fondata l'opera della Croce Rossa Italiana e attraverso i quali tutti noi esprimiamo il nostro modo di essere vicini gli uni agli altri, senza alcuna distinzione. Ogni giorno, Volontari e Volontarie della CRI sono testimoni dei valori che vengono da questi Principi e che arrivano all'esterno attraverso il nostro impegno, in crisi di qualsiasi tipo e dimensione, davanti alle quali abbiamo la responsabilità e il dovere di non indietreggiare ma di rimboccarci le maniche a mostrare ciò che siamo. L'identità e la storia della Croce Rossa Italiana, da Dunant ad oggi, hanno fatto e continuano a fare la differenza, grazie all'impegno dei nostri 150.000 Volontari.

Il 2022 è stato segnato dall'emergenza Ucraina. Una crisi iniziata il 24 febbraio e che ci vede impegnati in prima linea fin dall'inizio del conflitto. La CRI ha realizzato ad oggi 84 missioni, erogato oltre 7.800 servizi sanitari, evacuato 245 persone e realizzato un hub per lo stoccaggio di beni a Suceava, in Romania, una struttura di 1.000 mq che è un elemento cardine per tutte le realtà che operano a sostegno della popolazione. Oltre 3.500 le tonnellate di aiuti distribuiti, 27 le ambulanze fornite e 20 le cliniche mobili attivate. Sono ad oggi più di 400 i Volontari e gli operatori coinvolti dalle nostre attività.

Dalla Croce Rossa Italiana è arrivata una risposta concreta alle due alluvioni che l'anno scorso hanno colpito Marche ed Ischia, provocando grande disagio e paura. Per quanto riguarda le Marche, sono stati 335 i Volontari impegnati nelle operazioni a supporto della popolazione, per un totale di quasi 20mila ore di volontariato svolte, 800 i pasti distribuiti e 130 le persone assistite presso i ricoveri. Le attività ad Ischia hanno coinvolto 194 Volontari, 200 le persone assistite presso i ricoveri e 250 gli interventi di supporto psicologico. Ancora una volta, la risposta della CRI c'è stata e ha fatto la differenza.

L'attenzione ai bisogni primari e alla salute ha contraddistinto il 2022 della Croce Rossa Italiana. Grande il lavoro svolto dalla Centrale di Risposta Nazionale attraverso il 1520, il numero di pubblica utilità attraverso il quale abbiamo risposto quotidianamente, sette giorni su sette e h24, alle necessità socio-assistenziali delle persone. Da maggio, quando è stato inaugurato, a dicembre 2022, il 1520 ha raddoppiato il numero di chiamate in entrata: in media, ne sono state ricevute 2.400 al mese, con punte massime di quasi 3.000. Che dire poi delle Officine della Salute, che si sono confermate un luogo sicuro per le persone con fragilità sociali e sanitarie. Attraverso le 15 realtà operative sul territorio abbiamo assistito quasi 3.800 pazienti, svolto oltre 5.500 visite mediche (di cui 4.107 specialistiche) e supportato 3.270 utenti attraverso le farmacie solidali.

Il proposito che arriva per il futuro è quello di fare ancora meglio, di essere sempre più presenti e pronti a raccogliere le sfide che verranno. Le nuove povertà, conseguenza della pandemia e dei conflitti, la siccità e i cambiamenti climatici, saranno alcuni dei nostri più agguerriti avversari. Dalla nostra avremo la voglia di fare, di migliorarci, di investire nel know-how dei Volontari e nei giovani, speranza del nostro futuro, di promuoverestili di vita corretti e buone prassi. Il nostro domani, come il nostro presente, sarà all'insegna dell'impegno, quello verso gli altri, verso chi ha bisogno, con tutta l'Umanità che abbiamo dentro.

“Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera” (Henry Dunant)

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato C.R.I. di Benevento.

1. L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: L'IDENTITÀ E LA MISSIONE

Tratto dal bilancio sociale di CRI Nazionale

Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato (ODV) e Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore³. Il suo obiettivo principale è *“prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*⁴.

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce anche la CRI quale Società Volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**⁶, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 191 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo Settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia. È membro del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore** e partecipa al Coordinamento nazionale del **Forum del Terzo Settore**. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).
- È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in quanto soggetto a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inserita nell'elenco Istat delle c.d. Amministrazioni Pubbliche, tra le Amministrazioni centrali, nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In questo senso è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana vede fondate le sue origini quasi 160 anni fa, il 15 giugno 1864, a Milano, con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della battaglia di Solferino e San Martino.



Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Società D'Aumônes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare delle importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant rimase impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia. Organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

“Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. “Tutti fratelli!”, ripetevano con emozione” (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: *«Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di Volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?»* (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la “Prima Carta Fondamentale”. Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con

l'adozione della prima "Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale *"i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano"*. Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficenza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.



Due mesi dopo, l'Italia sottoscrisse la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI. Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative sia alla natura giuridica sia allo statuto, come si osserva dallo schema sottostante.

ANNO	NATURA GIURIDICA	QUADRO NORMATIVO DIRIFERIMENTO
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n. 753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884
1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali ed altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616

1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "aseguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017

La Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agendo in loro conformità.

I sette Principi Fondamentali, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1986, indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità, Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale enazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinionipolitiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alleostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso Volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti econ estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.



Gli obiettivi generali e la *Strategia 2018-2030* della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravicrisi internazionali, siano esse civili che militari;
- tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'articolo 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella [*Strategia 2018-2030*](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, che ha visto il coinvolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, dei Presidenti Regionali, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale, nonché di oltre 300 Volontari sul territorio.

Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

VOLONTARI

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i Volontari e il personale.

PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità.

EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando

sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progettate azioni di intervento.

Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale indetta il 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo Settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento alle intervenute disposizioni normative. La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Due successivi cambiamenti sono intervenuti nell'anno 2019 e ulteriori due nel 2021. Nel corso del 2022, l'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie). Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate e, in via principale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche attraverso l'implementazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), e), n), p), u), v), y) e w) del d.lgs. n. 117/2017.

Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di Volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati e in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in

Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;

k. svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori Volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti e operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del Volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono affidare in

convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di Volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare Volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse

pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea, per i propri associati e dipendenti; attività di intermediazione mediante vendita diretta ai propri associati e dipendenti, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

2. L'ORGANIZZAZIONE

L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- organizzazione locale, articolata in Comitati territoriali;
- organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) e possono essere organizzati internamente in Unità. Al 31 dicembre 2022 si contavano 667 Comitati e 733 Unità territoriali.



Mappe e grafici n. 1 - Sedi dei Comitati territoriali e delle Unità locali della CRI

I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e operano con organi sociali propri:

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci Volontari iscritti e titolari del diritto di elettorato attivo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e la presenza di adeguate risorse economiche, sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico; con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato. Nel corso del 2022, 4 nuovi Comitati sono stati costituiti e 2 sono stati sciolti.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può inoltre decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o per impossibilità di funzionamento. Nel corso del 2022, i Comitati commissariati sono stati 27.

I Comitati Regionali della CRI sono in totale 21, uno per Regione, più due per le Province Autonome di Bolzano e Trento. Essi coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria Regione, nel rispetto della loro autonomia. Gli organi dei Comitati Regionali sono:

- l'Assemblea Regionale, costituita dal Presidente regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice Presidenti e due Consiglieri;
- il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2022 le Assemblee Regionali si sono riunite 49 volte, con una partecipazione media dell'88% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riporta la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

Comitato Regionale	Assemblee	Partecipazione media
Abruzzo	4	81%
Basilicata	2	80%
Calabria	2	84%
Campania	2	93%
Emilia Romagna	4	82%
Friuli Venezia Giulia	2	100%
Lazio	2	79%
Liguria	2	89%
Lombardia	3	79%
Marche	3	86%
Molise	2	100%
Piemonte	2	68%
Puglia	2	91%
Sardegna	2	100%
Sicilia	2	86%
Toscana	2	81%
Umbria	2	90%
Valle d'Aosta	2	100%
Veneto	2	89%

Bolzano (Provincia autonoma)	2	100%
Trento (Provincia autonoma)	3	100%

Tabelle n. 2 - Assemblee Regionali e partecipazione media

Il **Comitato Nazionale** formula la strategia dell'Associazione e definisce la normativa generale riguardante le attività, i soci e il personale dipendente. Nei paragrafi successivi sono specificati i dettagli degli organi sociali nazionali.

Gli organi sociali locali

L'Assemblea dei Soci

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
 - approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
 - nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato. La relazione del revisore o della società esterna o dello studio esterno di revisione è trasmessa all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio Direttivo, nonché al Consiglio Direttivo Regionale.
- L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio Direttivo o un terzo dei Soci volontari ne faccia richiesta. Il Presidente si adopera affinché le convocazioni siano equamente divise nell'anno solare. La convocazione è disposta dal Presidente tramite avviso, contenente l'ordine del giorno, affisso all'albo del Comitato almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. La seduta straordinaria deve tenersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta di convocazione. L'avviso di convocazione è inviato anche al Presidente del Comitato C.R.I. sovraordinato.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente ed è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea dei Soci adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti, salvo nei casi in cui lo Statuto preveda una maggioranza diversa.

Dell'Assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario all'uopo nominato, e trasmesso al Presidente del Comitato C.R.I. sovraordinato entro i successivi quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci volontari del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti

il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica.

Alla prima seduta, il Consiglio Direttivo designa al suo interno, e su proposta del Presidente, il Vice Presidente. Il Vice Presidente svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo, fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai 10.000 abitanti.

PRESIDENTE

Il Presidente:

- a. rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;
- b. rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- c. cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni;
- d. esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali del Comitato.

Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Il Presidente può essere sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata a maggioranza di due terzi dei Soci volontari titolari del diritto di elettorato attivo presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché l'immediata nomina di un Commissario, che svolge le funzioni attribuite al Presidente ed al Consiglio Direttivo.

In data 24 maggio 2020, in seguito alle consultazioni elettorali, il CDN è stato composto come di seguito:

- ❖ **Giovanni De Michele**
Presidente dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento O.d.V.;
- ❖ **Antonetta Girolamo**
Consigliere dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - – Comitato di Benevento O.d.V. e Vice Presidente Vicario;
- ❖ **Pasquale Renzi**
Consigliere Giovane dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento O.d.V.
- ❖ **Marzio Renzi**
Consigliere dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - – Comitato di Benevento O.d.V.
- ❖ **Renato Cecere**
Consigliere dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - – Comitato di Benevento O.d.V.;

I meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati

istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre a un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Gli stakeholder interni

I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre al loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa a livello internazionale, nazionale e locale e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto a effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#). Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di Volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare

Volontario); Giovani Volontari CRI. Al 31 dicembre 2022 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale 560.

Le altre forme di Volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione della Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare *Volontariamente* un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale del Ministero per lo Sport e i Giovani e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Nel 2022 sono stati 7 gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana sul territorio di competenza del nostro Comitato CRI.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata con la creazione di forme alternative di Volontariato, che non sostituiscono i Soci Volontari ma anzi vanno a complemento degli stessi in particolari circostanze, in linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva - con un'attenzione particolare alle nuove generazioni -, anche sviluppando nuovi modelli di Volontariato. Un esempio in questo senso è il **Volontariato d'impresa**, che consente non solo di favorire l'incontro tra le aziende e le comunità, ma anche di accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e delle sue attività e di aumentare le opportunità di crescita e lo scambio di competenze. Il programma è inoltre importante per rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement* e per promuovere nuove forme di avvicinamento all'Associazione, promuovendo quella che è la donazione volontaria del sangue. Nell'anno 2022 sono 2 le aziende beneventane che hanno aderito a questa iniziativa: Texi srl e Grafiche luorio srl

I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. Al 31 dicembre 2022, le risorse umane in servizio presso la nostra Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 49 unità, distribuite su tutto il territorio provinciale.

Gli stakeholder esterni

In considerazione della sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per l'ampiezza della sua rete di relazioni esterne, sia a livello locale che a livello provinciale. Essi sono rappresentati da: ASL Benevento, A.O. San Pio, Comune di Benevento per i Servizi al Cittadino, Gamma Center srl, Laboratorio di Analisi Sant'Agata, Laboratorio di Analisi "De Gregorio", Centro Diagnostico Morgagni, Curat et Sanat, Ge.P.O.S. srl, Carcere di Benevento – Ministero della Giustizia.

LE ATTIVITÀ

Le attività della Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento come da relazioni prodotte dai delegati di area sono:

AREA SALUTE:

-VILLAGGIO CRI

15 maggio 2022

Attività in piazza Risorgimento dalle 9 alle 12 con poliambulatorio per le visite gratuite alla tiroide, banchetti informativi per la campagna LISA e donazione del sangue, 2 isole di primo soccorso alla popolazione e animazione per bambini

-CAMPO SOLARE CAFFÈ DELL'ORTO

Attività didattiche e ricreative per bambini

-MAXI EVENTO SCOUT

4-7 agosto 2022

Maxi evento a Camposauro. Raduno scout da tutta la Campania. Abbiamo garantito l'assistenza sanitaria e squadre a piedi. Altri volontari hanno garantito il servizio navetta dalla sede cri al campo scout.

-RAPPRESENTANZA EVENTO MUSICALE

21 agosto 2022

Evento di musica tradizionale napoletana alla Rocca dei Rettori patrocinato dalla cri.

-SQUADRE A PIEDI CITTÀ SPETTACOLO

26, 28, 30 agosto 2022

-GARE REGIONALI PRIMO SOCCORSO

4 settembre 2022

Partecipazione alle gare regionali di primo soccorso a Pagani con squadra, truccatore e simulatore.

-INAUGURAZIONE CARDIOPROTEZIONE

24 settembre 2022

Installazione di tre defibrillatori a San Giorgio del Sannio. Rappresentanza.

-GIORNATE D'AUTUNNO FAI

15, 16 Ottobre 2022

Rappresentanza

-MAXI DONAZIONE

29, 30 ottobre 2022

In occasione della festa di Halloween abbiamo organizzato un paio di giornate dedicate alla donazione di noi volontari.

-PROGETTO 8-13

24 novembre 2022 - 20 aprile 2023

Più di 30 bambini coinvolti

-TRASPORTI SECONDARI

Più di 300 trasporti infermi garantiti su tutto il territorio nazionale, con equipaggio composto da autista soccorritore, infermiera e all'occorrenza. Tutti i giorni sono stati garantiti trasporti bambini

diversamente abili per conto dell'ambito B del Comune di Benevento – Servizi al Cittadino.

Le Case della Salute

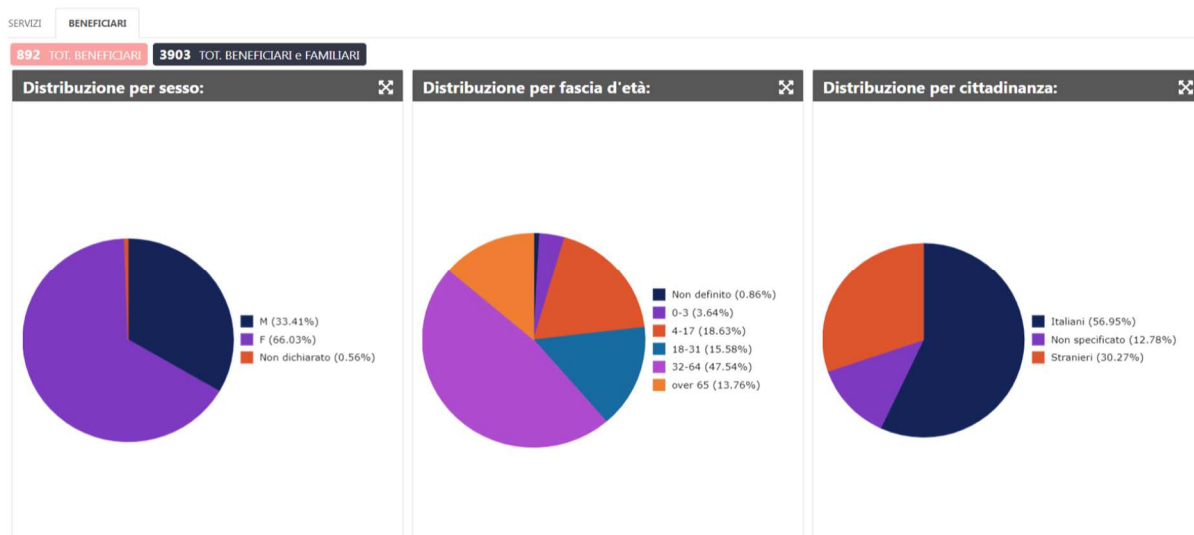
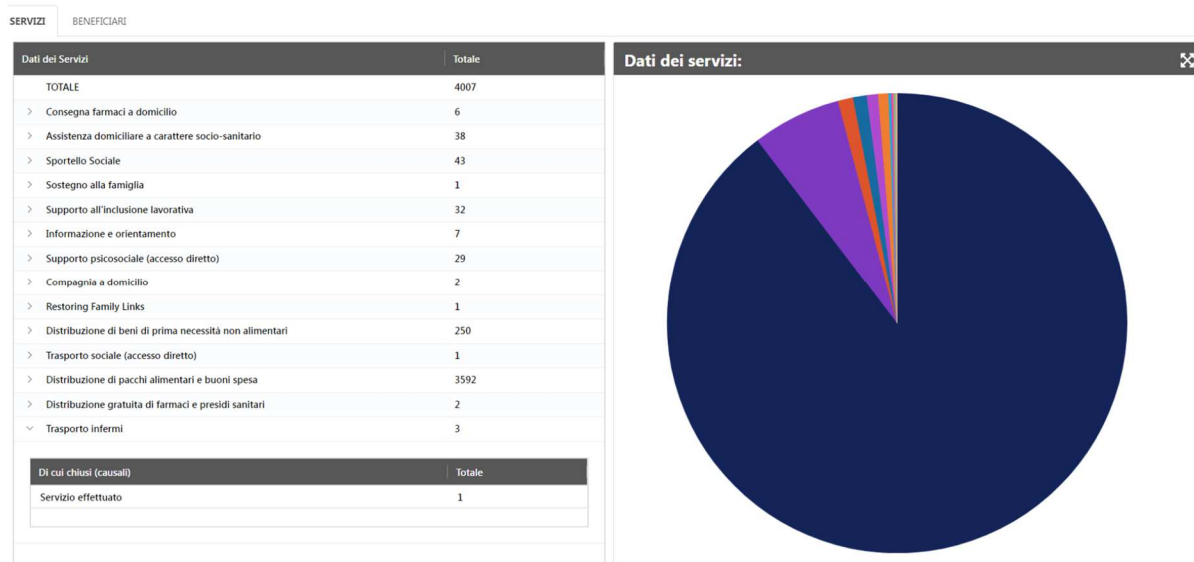
In risposta alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, che ha causato un aumento delle disuguaglianze sociali e sanitarie e creato nuove fragilità tra la popolazione, nel 2022 il Comitato CRI di Benevento, grazie al contributo della DALIO Foundation, ha lanciato il progetto Piccole Case della Salute, che ha previsto l'apertura di 4 mini ambulatori (Morcone, San Marco dei Cavoti, San Lorenzello e Santa Paolina) che offrono numerosi servizi rivolti ai più vulnerabili, fornendo accesso gratuito a cure e visite mediche, anche specialistiche, orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà e sostegno alimentare, farmacia solidale nonché informazioni sulla salute e sui corretti stili di vita. Grazie alla disponibilità del personale volontario, le Piccole Case della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità.

AREA INCLUSIONE SOCIALE

La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione sociale supportando le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari. Nel 2022, attraverso importanti sinergie con attori privati e tramite programmi nazionali ed europei, la Croce Rossa ha proseguito la distribuzione di beni di prima necessità alimentari e non alimentari. Nell'ambito della distribuzione di buoni spesa, il nostro Comitato ha garantito la distribuzione di 3952 buoni spesa. Parallelamente, è proseguita la distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione, tramite la rete del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

Il Fondo di aiuti europei agli indigenti

- La CRI di Benevento è riconosciuta come Organizzazione Partner Capofila (OPC) del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) ed è responsabile di ricevere i prodotti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), stocarli e distribuirli alle OpT (Organizzazione Partner Territoriale) a noi affiliate, tracciandone i flussi e offrendo assistenza e controllo; La distribuzione alimentare avviene il martedì e il giovedì seguendo un ordine alfabetico.



Gli interventi di supporto sociale

In ambito supporto sociale, nel 2022 è proseguita l'implementazione del progetto "CRI per le persone: il Tempodella Gentilezza" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso 2/2020. Avviato nel 2021, il progetto mira a contribuire al miglioramento del benessere delle persone attraverso il contrasto alle solitudini involontarie, il sostegno all'inclusione sociale e il contrasto alle condizioni di fragilità. Anche nell'anno 2022 sono state portate avanti attività di trasporto sociale, servizi di pronto-spesa e pronto-farmaco. Le attività si sono altresì concentrate sul coinvolgimento attivo dei caregiver non professionisti, vale a dire di quelle persone responsabili del lavoro di cura nei confronti dei più fragili.

I progetti di integrazione sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico "Inclusione sociale", promuove lo sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire

comunità più forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore.

Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di percorsi di rieducazione per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti la CRI di Benevento ha rinnovato l'accordo con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale.

Il progetto LISA

Il progetto LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), realizzato grazie al finanziamento e al patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato sviluppato per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggi e vulnerabilità e, al contempo, accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale. L'iniziativa, le cui attività sono terminate nel 2022, ha risposto sia a bisogni esterni, legati alla presenza di una serie di barriere all'accesso al lavoro per le categorie di persone svantaggiate e vulnerabili, sia al bisogno interno di rafforzare le competenze degli operatori e dei Volontari CRI, al fine di sviluppare un modello standardizzato di intervento in materia di inclusione sociale e lavorativa.

Punto Ascolto Contro le violenze

Report anno 2022

Anche per l'anno 2022, l'equipe di lavoro del punto ascolto antiviolenza è composta da professioniste, tutte al femminile. Oltre al coordinatore che, funge anche da consulente legale in materie civili e, solitamente effettua il primo colloquio e, il consulente legale penale, ad oggi, a seguito di una massiccia richiesta si è proceduto ad implementare il supporto psicologico, con la presenza di ben tre psicologhe.

Il servizio è gratuito ed è rivolto alle donne italiane e straniere, sole o con figli, che hanno subito maltrattamento o violenza fisica e/o psichica e/o violenza economica.

Le donne che nell'anno 2022, si sono rivolte al Centro sono per l'80% di iniziativa personale e per il 20% attraverso la segnalazione da parte dei Servizi Sociali e FF.OO del territorio.

Le donne accolte sono state per il 50% italiane ed il 50% straniere e, si collocano fra i 14 e i 60 anni, cioè nella fascia intermedia di età.

Rispetto allo scorso anno si segnala un incremento di accesso di donne straniere rispetto alle italiane.

Nell'anno 2022 abbiamo preso in carico ben 56 donne e offerto indirizzo a 10 richieste solo telefoniche.

Tutte hanno subito forme multiple di violenza.

Da non sottovalutare che il 90% delle donne accolte ha figli minori che hanno assistito alla violenza direttamente e indirettamente e/o ne hanno percepito gli effetti. Solo il 30% delle donne ha sporto denuncia nei confronti del proprio aggressore e, il 20% ha avviato un percorso di separazione giudiziale.

I reati sono stati principalmente commessi all'interno delle mura domestiche da uomini con i quali la donna aveva instaurato un legame. Sono stati partner ed ex partner

Gli aggressori hanno un'età compresa tra i 17-62 anni, un'istruzione media superiore e un'occupazione non sempre stabile; si registra una percentuale di ragazzi studenti. La maggior parte delle donne hanno richiesto tutte informazioni, ascolto, consulenza sociale e psicologica e consulto legale penale e civile.

L'equipe di lavoro, da sola e in concerto con i servizi territoriali, ha accompagnato le donne, ove possibile, nel percorso di emancipazione dalla situazione di violenza puntando al rafforzamento personale con l'acquisizione di strategie di sopravvivenza. Si è proceduto, altresì al collocamento di una donna straniera residente nella provincia di Benevento in protezione presso la Casa rifugio "Villa Fiorita" di Sant'Agata Dei Goti, su segnalazione delle FF.OO.

Quasi tutte le donne che si sono rivolte al Punto Ascolto, attraverso il numero dedicato, hanno accettato di essere prese in carico e si sono sentite sostenute nella loro storia di maltrattamento o violenza. Solo un 10% ha chiesto solo informazioni sui servizi offerti. Una piccola percentuale ha rinunciato per motivi precisamente non giustificati a intraprendere il percorso di uscita dalla violenza. È importante però non leggere questa percentuale come una rinuncia tout court: la donna, infatti, può tornare anche a distanza di tempo e in questo caso, essere motivata ad arrivare fino in fondo.

Da porre in rilievo, che la maggior parte delle donne prese in carico, non ha una autonomia lavorativa, pertanto sono state tutte indirizzate presso lo Sportello sociale del Comitato e, sostenute con erogazione di sostegni alimentari AGEA ed inserite, per chi ha mostrato interesse lavorativo, nel progetto LISA, tanto anche in ossequio al principio di inclusione sociale dei soggetti vulnerabili, quali possono essere le donne vittima di violenza di genere.

Nell'anno di riferimento, inoltre, si segnala altresì il rafforzamento della rete antiviolenza, in particolare, mediante la sigla in data 19 febbraio 2022, di un protocollo di intesa "per il contrasto alla violenza di genere" con il Comando Provinciale CC di Benevento, in linea con il "principio di Umanità" e, partecipato a giornate di promozione e prevenzione, in modo particolare con l'Associazione ARTEMIDE, sita in Pago Veiano.

Non da ultimo si segnala il progetto NO.VI.GE., della durata di un anno che, coinvolge le province sannita, irpina e dell'Alto Casertano. Attraverso il progetto si intende dunque implementare l'attività e potenziarla, sviluppare una rete strategica che coinvolga tutti gli attori – CRI, enti pubblici e privati, per assistere le vittime sia da un punto di vista legale sia sotto il profilo psicologico -, promuovendo un percorso di recupero dell'autonomia e dell'indipendenza personale al fine di favorire il reinserimento nella comunità sociale. Non solo: l'iniziativa intende sensibilizzare e promuovere la cultura della non violenza con conferenze sul tema da svolgere nei comuni partners che negli anni recenti sono stati teatro diretto e indiretto di episodi di violenza.

INCLUSIONE SOCIALE E WELFARE DI COMUNITÀ ANNO 2022

Con riferimento alla annualità di cui sopra l'obiettivo strategico Inclusione Sociale ha posto in essere azioni volte a fronteggiare nuove vulnerabilità riconducibili a situazioni di precarietà lavorativa, anziani soli, famiglie mono genitoriali o mono reddito e famiglie provenienti dal Conflitto in Ucraina.

Nell'ambito del programma FEAD, la OPC CRI Benevento ha registrato le affiliazioni di 26 OPT, ovvero 26 enti (8285 persone) che hanno aderito alla rete di Croce Rossa per la distribuzione di generi di assistenza

Con specifico riferimento agli assistiti del Comitato, si è agito con interventi a bassa soglia garantendo la distribuzione di viveri e vestiario a 800 famiglie (3500 persone), con azioni di orientamento ai servizi e orientamento professionale. Con il progetto LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia) si sono registrati 17 eventi di matching e 2 inserimenti lavorativi.

È continuata l'attività del progetto Piccole Case della Salute volta ad integrare l'azione sulla comunità con particolare attenzione agli aspetti socio-sanitari; con il progetto Housing e con l'Unità Mobile di Strada è stata garantita accoglienza abitativa e/o assistenza a bassa soglia per gli Homeless del territorio. Nell'ultimo trimestre del 2022, il Comitato ha inoltre attivato il progetto PrInS con il Comune di Montesarchio.

Nel corso del 2022 diverse sono state le persone accolte per l'espletamento della detenzione alternativa coinvolgendo ciascun lavoratore in progetti personalizzati ad alto valore e contenuto sociale.

A conclusione di un anno faticoso ma costruttivo dal punto di vista associativo in qualità di Delegato e portavoce delle Funzioni, ringrazio il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i volontari per aver accolto in modo propositivo ogni iniziativa e per averla ben attuata.

AREA EMERGENZE

Elenco sintetico delle attività poste in essere nell'anno 2022 AREA 3

- Presidio ex caserma Pepicelli Hub vaccinale coordinamento flussi di accesso, dal 2 gennaio al 31 marzo con un minimo di 3 volontari al giorno dal lunedì al venerdì per un totale di 250 unità;
- Screening tamponi antigenici alla popolazione dal 12 febbraio al 31 dicembre totale volontari impegnati 1000 con 25.773 tamponi effettuati, 6877 positivi con incidenza pari al 27,7%. sul totale;
- Supporto sanitario festa Madonna delle Grazie dal 30 giugno al 2 luglio 10 volontari per turno;
- Esercitazione in Benevento Contrada Ponte Valentino e Contrada Cellarulo con VV.F. dal 15 al 18 novembre per ricerca dispersi in acqua a seguito inondazione con impiego di 2 ambulanze, 1 Pick up e 8 volontari per turno.

ATTIVITA' SVOLTE DALL'ISPETTORATO DELLE INFERMIERE VOLONATRIE DI BENEVENTO

- Supporto presso hub vaccinale Caserma "Pepicelli" ;
- Supporto presso poligono del Comando Provinciale dei Carabinieri di Benevento;
- Supporto logistico con poliambulatorio mobile del Comitato CRI di Benevento;
- Supporto logistico in postazione tamponi presso il Comitato CRI di Benevento;
- Supporto per screening endocrinologico presso Piccola Casa delle Salute di Morcone;
- Supporto per screening endocrinologico presso l'Università del Sannio;
- Esercitazione in Benevento Contrada Ponte Valentino e Contrada Cellarulo con VV.F. dal 15 al 18 novembre per ricerca dispersi in acqua a seguito inondazione;
- Rappresentanza in manifestazioni civili e militari.

ATTIVITA' SVOLTE DAL N.A.A.Pro. DI BENEVENTO

ATTIVITA' SVOLTE DAL N.A.A.Pro.	N. Personal e	Totale giorni
RICHIAMI IN SERVIZIO DEI MILITARI DEL N.A.APRO. 2022 in favore delle FF.AA		

Poligono tiri Carabinieri Comando Provinciale di Benevento	2	42
DOB	1	1
Corso Primo Soccorso Carabinieri Benevento	1	2
ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON COMITATO CRI di Benevento: supporto con corsi di formazione, organizzazione e assistenza hub vaccinale e tamponi	6	48 9
RICHIAMI IN SERVIZIO DEI MILITARI DEL N.A.APRO. 2022 in supporto Centro di mobilitazione Addestramento, Corso prima nomina e logistico	3	49
ARRUOLAMENTI ANNO 2022 Direttivo: S. Ten. Com. CRI Principe Vincenzo		1
ARRUOLAMENTI ANNO 2022 Assistenza: Milite Ficedolo Dorianò		1
CERIMONIE A CUI HA PARTECIPATO IL N.A.A.PRO. Festa della Repubblica, Festa delle Forze armate, Rappresentanze varie, riunioni varie	4	13

C.R.I. COMITATO DI BENEVENTO ODV

Codice fiscale 01587310622 – Partita iva 01587310622

VIA MARTIRI D'UNGHERIA 21 - 82100 BENEVENTO BN

Iscritta al RUNTS dal 07 novembre 2022

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	161	161
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	439.950	480.350
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	440.111	480.511
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.003.584	601.577
II TOTALE CREDITI :	1.003.584	601.577

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	438.618	570.096
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.442.202	1.171.673
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.882.313	1.652.184
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	26.647	1.368 -
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	0	1
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	882.867	735.364
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	23.171	147.503
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	932.685	881.500
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	245.085	192.316
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	702.951	574.377
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.592	3.991
D TOTALE DEBITI	704.543	578.368

E) RATEI E RISCONTI	0	0
----------------------------	---	---

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.882.313	1.652.184
--	-----------	-----------

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
------------------------	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.502.996	2.354.826
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	6.917	14.073
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	301.066	138.092
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	307.983	152.165
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.810.979	2.506.991

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	162.831	138.593
7) per servizi	905.216	766.200
8) per godimento di beni di terzi	49.735	30.733
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	1.111.964	1.025.450
<i>b) oneri sociali</i>	276.587	230.464
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	114.888	75.058
9 TOTALE per il personale:	1.503.439	1.330.972
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	50.300	50.783
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	50.300	50.783
14) oneri diversi di gestione	70.058	19.928
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.741.579	2.337.209

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	69.400	169.782
--	--------	---------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:

d5) da altri 119 45

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti: 119 45

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.) 119 45

17) interessi e altri oneri finanziari da:

e) altri debiti 96 980

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da: 96 980

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 23 935 -

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE 69.423 168.847

20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate

a) imposte correnti 46.252 21.344

20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate 46.252 21.344

21) Utile (perdite) dell'esercizio 23.171 147.503

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.



Croce Rossa Italiana